Ai colleghi del Comparto di ARPA Umbria

 p.c. Al Segretario della Funzione Pubblica CGIL

 dell’Umbria

**Lettera aperta ai colleghi di ARPA Umbria**

**Una nuova possibilità**

Ci abbiamo provato. Lo abbiamo fatto con grande volontà, ma non siamo riusciti a cambiare le cose.

Non è servito iscriversi in massa alla CGIL per portare una voce nuova, un grido di protesta che portasse ai vertici regionali dell’organizzazione sindacale il malcontento dei lavoratori dell’Agenzia.

Un malcontento che nasce da lontano, quando le organizzazioni sindacali hanno iniziato a manifestare la loro debolezza nei confronti della precedente Direzione Generale, aprendo la strada ad azioni arroganti e unilaterali, talvolta vessatorie, nei confronti dei lavoratori, che non hanno mai trovato ostacoli, mai una voce forte, mai una forma seria di protesta, mai un’azione corale di sdegno.

Allora ci siamo iscritti alla CGIL come mozione alternativa, tentando di stabilire nuovi equilibri interni e ci siamo riusciti: grazie al contributo dei colleghi iscritti, abbiamo ottenuto la maggioranza nel Comitato degli Iscritti, proponendo un nuovo Segretario Aziendale che fosse stimato e rispettato da tutti; abbiamo portato il nostro contributo alle tematiche oggetto di trattativa aziendale, stimolando il dialogo e spronando i vertici sindacali ad un’azione più incisiva.

Purtroppo, i risultati ottenuti sono sotto gli occhi di tutti: un contratto integrativo risibile, un SMVP ( Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) inadeguato e utilizzato dalla Direzione Generale come strumento vessatorio nei confronti dei lavoratori del Comparto, un sistema di videosorveglianza interna con una quantità di telecamere superiore ad un carcere di massima sicurezza, nessuna forma di indennità per chi svolge attività a rischio e tante altre cose; una strada lastricata di insuccessi che deve imporre una riflessione profonda su quanto accaduto.

Le cause di questa sconfitta sono molteplici, riconducibili a fattori esterni e interni.

I fattori esterni sono sotto gli occhi di tutti: la crisi economica e occupazionale, il sentimento di profonda diffidenza nei confronti della macchina pubblica e di chi ne fa parte, la mancanza cronica e crescente di risorse economiche, il percorso progressivo di frantumazione delle tutele del lavoro dipendente: fattori esterni che, in un contesto generale disastroso, ti fanno implicitamente sentire “fortunato” ad avere ancora uno stipendio e attenuano il desiderio di far valere i tuoi diritti di lavoratore; fattori esterni che favoriscono l’operato di vertici aziendali propensi a comprimere le retribuzioni e reprimere ogni forma di incentivazione, di natura economica o professionale.

Poi ci sono i fattori interni. I fattori interni dipendono da noi lavoratori e dalle sigle sindacali che ci rappresentano. Come lavoratori di ARPA Umbria possiamo (e dobbiamo) rimproverare noi stessi per la mancanza di coesione e di intenti comuni. Tuttavia, le responsabilità maggiori vanno ricercate nell’operato e nel comportamento delle sigle sindacali.

La nostra esperienza in seno alla CGIL è stata deludente e allo stesso tempo istruttiva; dietro la maschera di un sindacato forte, strutturato, capillare, solidale alle esigenze dei lavoratori del Comparto, abbiamo trovato altro.

Abbiamo trovato un gigante lento, stanco, limitato nelle azioni. Un gigante arrendevole, che ha perduto la sua forza. Un gigante che rivolge lo sguardo alla propria sopravvivenza piuttosto che a quella dei lavoratori.

In questo scenario desolante, abbiamo deciso di intraprendere una nuova strada, portando in ARPA Umbria un’esperienza sindacale “fresca” che possa rappresentare con maggior entusiasmo le esigenze dei lavoratori, costituendo USB – Pubblico Impiego (Unione Sindacale di Base).

Un riferimento concreto e trasversale per i lavoratori del comparto dell’Agenzia, indipendente, che agirà con coerenza e trasparenza, senza i dualismi cui siamo, purtroppo, abituati.

Rivolgiamo il nostro saluto a tutti i colleghi del Comparto, invitando nel nostro gruppo tutti coloro che, stanchi e disillusi dalla situazione attuale, vogliono fornire contributo alla crescita di questa nuova idea di sindacato.

BENVENUTA ARPA UMBRIA!

L’USB dà un caloroso benvenuto ai delegati/e e ai lavoratori e lavoratrici di ARPA Umbria (Pubblico Impiego – Sanità) che hanno scelto di abbandonare la Cgil “… *un gigante lento, stanco, limitato nelle azioni (…) che rivolge lo sguardo alla propria sopravvivenza piuttosto che a quella dei lavoratori”* per aderire all’Unione Sindacale di Base “… *portando in ARPA Umbria un’esperienza ‘fresca’ che possa rappresentare con maggiore entusiasmo le esigenze dei lavoratori (…). Un riferimento concreto e indipendente che agirà con coerenza e trasparenza, senza i dualismi cui siamo, purtroppo, abituati”.*

“Una nuova possibilità” alla quale siamo certi di poter dare, insieme, maggiore forza per la difesa dei lavoratori e di un servizio pubblico fondamentale.

 A partire dalle prossime RSU.

In allegato la lettera aperta inviata ai lavoratori di ARPA Umbria.